

VareseNews

Apoteosi a Varese, la Coppa Italia è dei Mastini per la prima volta

Pubblicato: Domenica 22 Gennaio 2023



Ventisette anni dopo i **Mastini Varese** tornano a sollevare al cielo un trofeo ufficiale: i **gialloneri** conquistano per la **prima volta la Coppa Italia di hockey** su ghiaccio al termine della finale contro il Caldaro. **3-1 per i gialloneri di Claude Deveze**, tecnico canadese che ha plasmato una squadra capace di far innamorare la città di questa disciplina spettacolare e radicata all'ombra del Sacro Monte.

Di **Marco Franchini (doppietta)** e **Francis Drolet** le tre reti giallonere che hanno consegnato la vittoria al presidente Carlo Bino, al primo anno alla guida del club. Del finlandese Teemu **Virtala la rete del momentaneo 2-1** che ha riaperto la gara, ma nel palpitante finale, con gli ospiti che hanno tolto il portiere per avere l'uomo in più sul ghiaccio, è arrivata la rete della sicurezza (con Franchini).

Varese, questa volta, si piglia tutto: **davanti a una Acinque Ice Arena piena zeppa** – grande intuizione richiedere e organizzare le Finals – i Mastini non hanno lasciato nulla agli avversari, conquistando con il **prodigioso Rocco Perla anche il premio di MVP**. Il portiere giallonero ha disputato due partite pazzesche, reggendo anche alla pressione mentale e “fisica” messaggi addosso dagli avversari. Fantastico, per un **ragazzo di vent'anni** volato a lungo in Finlandia per imparare il mestiere.

Ma ovviamente sarebbe sbagliato pensare che il Varese ha vinto la “coccarda” solo grazie alle prodezze del suo goalie: **davanti a Perla le linee difensive hanno concesso le briciole** ed effettuato interventi che sono pesati come gol: quello di Bertin in tuffo con l'Appiano, quello di Schina stasera a 2? dalla fine, solo per fare due esempi. E poi la **qualità dell'attacco alla fine è emersa**: linee profonde, talento dei singoli e il coraggio di giocare – Piroso e Tilaro – con ginocchia malconce o con il naso rotto. No, **non ci si poteva tirare indietro** perché comunque la si guardi, questo era un weekend da vivere fino in fondo, questa era una serata storica, quella del quarto trionfo dell'hockey varesino dopo i due **scudetti** ('87 e '89) e dopo la **Federation Cup** del '95-'96.

La gioia dei Mastini: “Un'emozione indescrivibile vincere la coppa a Varese”

Un successo che ha **tanti padri**: dal presidente Carlo Bino al suo braccio destro Matteo Malfatti, al miracoloso Claude Deveze e giù giù per tutto il club senza dimenticare chi era in sella sino all'anno scorso (Torchio e Longhi, per citarne due). Un successo a cui – ci permettiamo di dire – vanno appiccate due dediche: a **Marco “Kito” Fiori** (e alla sua famiglia) e a **Fiorenza Zanchin**. Da qualche parte, lassù, stanno festeggiando anche loro.

MASTINI VARESE – CALDARO ROTHOBLAAS 3-1

(0-0; 1-0; 2-1)

MARCATORI: 25.05 Franchini (V – M. Mazzacane); 41.17 Drolet (V – Franchini, Desautels), 48.08 T. Virtala (C – M. Virtala); 59.57 Franchini (V).

VARESE: Perla (Dalla Santa); Schina, Desauteles, E. Mazzacane, Belloni, Bertin, Piccinelli; Drolet, Franchini, Tilaro, Vanetti, Allevato, Del Vita, M. Mazzacane, P. Borghi, Piroso, Privitera, Raimondi, Odoni. All. Devèze.

CALDARO: Andergassen (Morandell); Massar, Shoepfer, Volcan, Tauferer, Uffelmann, Valentini, M.J. Virtala, S. Vinatzer; De Donà, Oberrauch, B. Andergassen, R. Felderer, Anderlan, Erschbamer, T.S. Virtala, A. Vinatzer, D. Vinatzer. All. Prochazka.

ARBITRI: Gerber e Lega (Cusin e Vignolo).

NOTE. Penalità: V 18?, C 33?. Superiorità: V 0-4, C 0-7. Spettatori: 1.105 (tutto esaurito)

di [Damiano Franzetti](#) – [Marco Tresca](#)